



Giovedì 14 marzo 2013, l'architetto Giuseppe Cassisi ha tenuto in aula la sua terza lezione di architettura parlando di **Gae Aulenti**, un architetto e designer italiana, particolarmente dedicata al tema dell'allestimento e del restauro architettonico.

Gae Aulenti nasce a Palazzolo della Stella, in provincia di Udine, il 4 dicembre 1927 in una famiglia benestante di origini meridionali.

Il papà è un commercialista, pugliese e mamma napoletana oltre a un nonno che aveva insegnato a Palermo. Il nome Gae, un vezzeggiativo per Gaetana, porta iscritto questo versante geografico.



Fin da giovanissima, negli anni della guerra, è impegnata attivamente in politica: antifascista, dopo il '45 aderisce al PCI e scrive su un giornale partigiano di Biella. Esce dal partito comunista nel 1952, quando viene a conoscenza dell'antisemitismo di Stalin.

Si spegne il 31 ottobre 2012 a Milano

Giorgio Napolitano nel messaggio di cordoglio alla famiglia scrive:

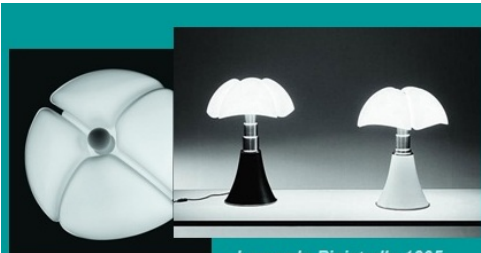
“... protagonista di primo piano della storia dell'architettura contemporanea, altamente apprezzata in tutto il mondo per il suo talento creativo e, in particolare, per la straordinaria capacità di recuperare i valori culturali del patrimonio storico e dell'ambiente urbano”

Scrive di se stessa:

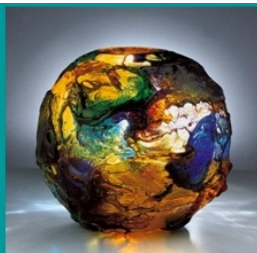
“Il mio consiglio a chi mi chiede di fare una casa è quello di non avere nulla, solo qualche scaffale per i libri, alcuni cuscini per sedersi. E poi a prendere posizione contro l'effimero, contro mode passeggere... e di ritornare ai valori duraturi” G.A.

La giovanile ribellione al dominio del Modernismo, al dogma indissolubile della coppia “forma – funzione” l’ha condotta a prendere parte all’eresia italiana del *Neorealismo* e ad approdare con il giovane Paolo Portoghesi e con Roberto Gabetti e Aimaro Isola al cosiddetto *Neoliberty*

Come designer per l’industria ha realizzato serie di mobili per Poltronova, Knoll e Zanotta, oltre che serie di lampade per Artemide. L’idea di prodotto industriale che Gae Aulenti ha fatto propria, e che caratterizza ormai il design italiano, consiste nel realizzare prodotti coi quali il consumatore possa stabilire sia rapporti funzionali, sia affettivi e letterari: l’oggetto dunque ha una sua vitalità al di là della sua specifica efficienza, in grado di catturare e conquistare i propri utenti.



Lampada Pipistrello, 1965



Vaso Geacolor, 1995



Tavolino con ruote, 1980



Sedia a dondolo Scarsul, 1962



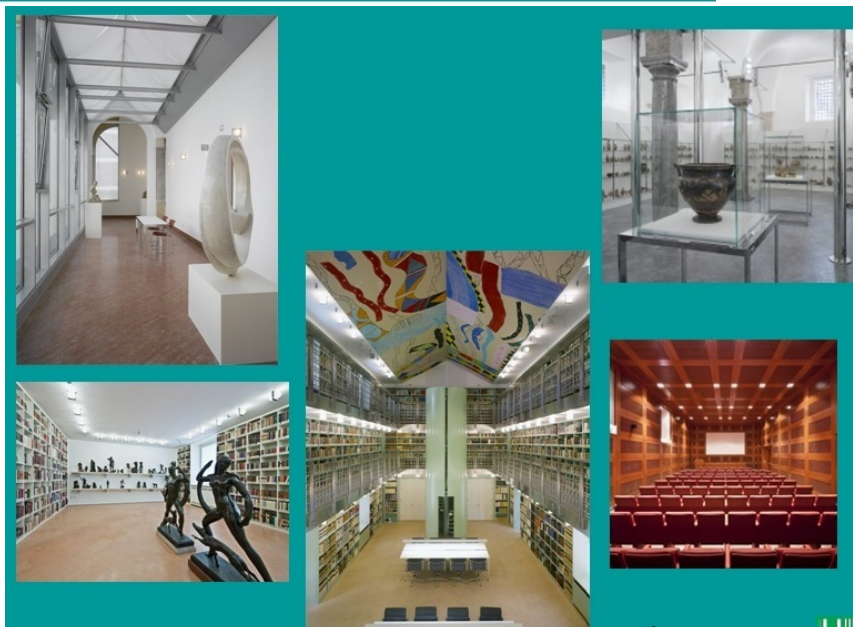
Tavolo Tour, 1993



Istituto Italiano di Cultura - Tokyo

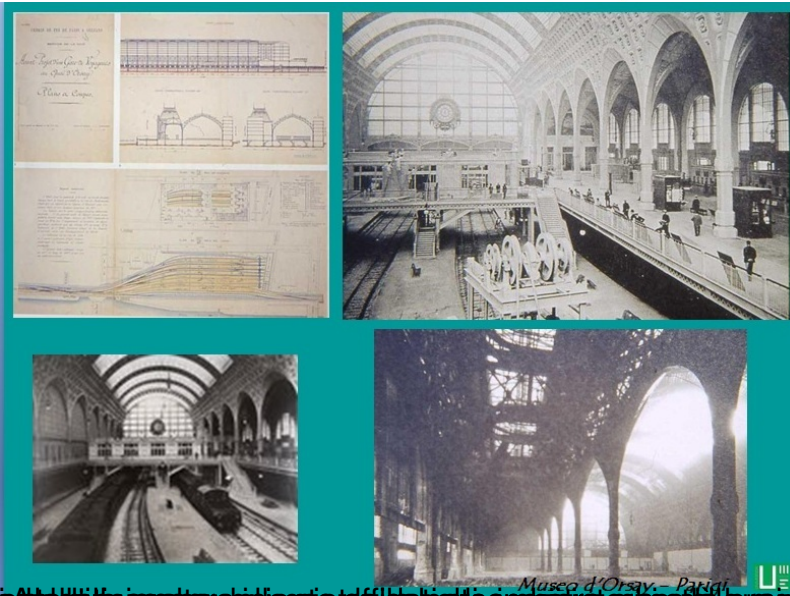


Palazzo Branciforte - Palermo

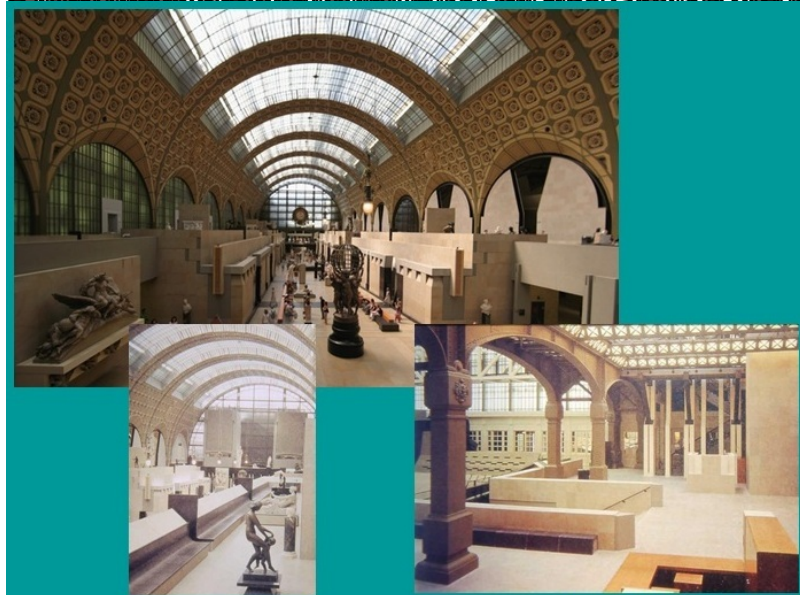


Il museo è stato trasformato in museo nel 1984, e ha ospitato la prima mostra di arte contemporanea nel 1985. Il museo è stato trasformato in museo nel 1984, e ha ospitato la prima mostra di arte contemporanea nel 1985.

Sabato 23 Marzo 2013 12:17 - Ultimo aggiornamento Sabato 23 Marzo 2013 14:12



La Dittatura Anticristiana - Parigi



Scritto da Redazione

Sabato 23 Marzo 2013 12:17 - Ultimo aggiornamento Sabato 23 Marzo 2013 14:12



Museo d'Orsay - Parigi

La foto è stata pubblicata su [www.foto.com](#) il 23/03/2013 alle 12:17. L'immagine è stata pubblicata su [www.foto.com](#) il 23/03/2013 alle 12:17. L'immagine è stata pubblicata su [www.foto.com](#) il 23/03/2013 alle 12:17.



Giuseppe Cassisi con la madre e il Presidente Giuseppe Caramagno